



## **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

*D.lgs. 81/2008*  
**Redatto il 04.04.2019 (Revisione)**

DATORE DI LAVORO	RSPP	MEDICO COMPETENTE	RLS
KATIUSCIA DI ROCCO	VALENTINA MAROLO	ROBERTO RIZZO	ROBERTO ROMEO

## INDICE

TITOLO	PAG.
<b>1. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO</b>	<b>3</b>
Elaborazione ed aggiornamento	3
Obiettivi	3
Criteri	3
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIENDA</b>	<b>6</b>
Scheda anagrafica	6
Descrizione dell'attività	6
Registro infortuni e malattie professionali	6
Sostanze, prodotti e materiali pericolosi	6
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	6
Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori	7
Descrizione dei luoghi di lavoro	7
Organizzazione del lavoro	7
<b>3. VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>8</b>
Rischi comuni	8
Rischi per mansione	10
Direzione, impiegati, tecnici e di palco, maschere, addetti di biglietteria e pulizie	10
<b>4. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE</b>	<b>13</b>

## PREMESSA

Il presente documento è finalizzato alla individuazione e valutazione dei rischi di cui è necessario vengano a conoscenza i dipendenti della Fondazione Nuovo Teatro Verdi, i titolari delle ditte esterne e/o volontari che accedono alla struttura su autorizzazione e/o incarico dell'Amministrazione Comunale, proprietario dell'immobile e responsabile della gestione degli impianti, oltre che dell'ordinaria e straordinaria manutenzione alla struttura. Le società incaricate dall'Amministrazione Comunale, di quanto sopra descritto, sono: BMS ed Energeko. Ad essi L'Amministrazione comunale provvederà a consegnare copia del presente documento accertandosi che ne prendano visione in vista della successiva informazione dei propri dipendenti ai quali dovrà essere reso noto quanto qui segnalato.

## **1. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO**

### **ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO**

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è elaborato a cura del Datore di Lavoro (DL), con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico competente (MC). Durante le fasi di valutazione ci si è avvalsi della collaborazione dell' RLS. La valutazione e il documento vanno aggiornati in caso di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative per la salute e la sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando la sorveglianza sanitaria ne evidenzia la necessità (art. 29 D.Lgs. 81/08).

### **OBIETTIVI**

- ✓ Adempiere agli obblighi previsti dalla norma di riferimento;
- ✓ Avere uno strumento per il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso il percorso di seguito illustrato.

1. Individuazione dei pericoli (definiti come tutto ciò che potrebbe provocare un danno per la salute o per la sicurezza dei lavoratori);
2. valutazione dei rischi: valutazione quantitativa della probabilità che si verifichi un danno per la salute o la sicurezza e dell'entità del danno stesso;
3. identificazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi: identificare cioè tutte le misure tecniche, organizzative o procedurali che possono eliminare o ridurre i rischi, sia riducendo la probabilità di accadimento, che riducendo le conseguenze;
4. programma di attuazione delle misure: indicazione dei tempi programmati per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure per l'attuazione.

### **CRITERI ADOTTATI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Si è identificato ciò che, in qualunque modo, può provocare un danno per la salute o la sicurezza dei lavoratori. Questa ricerca si è basata su:

- ✓ sopralluoghi e verifiche dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, macchine, impianti, delle attività e lavorazioni svolte (abituali ed occasionali), dei prodotti utilizzati;
- ✓ confronto con la lista di controllo riportata di seguito;
- ✓ coinvolgimento dei lavoratori presenti, mediante colloqui;
- ✓ bibliografia in materia e riviste di settore;
- ✓ confronto con gli standard fissati dalla normativa;
- ✓ esperienza dei valutatori.

FAMIGLIA DI RISCHI	RISCHI IN DETTAGLIO - NOTE
Rischi legati ai luoghi di lavoro	Inquadramento territoriale; incidenti stradali; Aree di transito interne; Aree esterne ed accessi; Porte, vie ed uscite di emergenza Strutture, spazi di lavoro interni esterni ed arredi; Microclima, ventilazione, illuminazione, igiene ambienti; Passaggi, pavimenti; Scale fisse e portatili Lavoro in ambienti confinati.
Rischi legati all'utilizzo di attrezzature di lavoro	Macchine, impianti, attrezzature di lavoro; Rischi elettrici; Rischi termici; Materiali pericolosi (taglienti, appuntiti).
Rischi legati a cantieri e lavori in quota	Ponteggi, trabattelli, altre strutture per lavori in quota
Movimentazione manuale dei carichi	Carico di lavoro fisico, movimenti ripetitivi
Lavoro a videoterminale	Lavoro su videoterminale oltre n. 20 ore a settimana
Agenti fisici	Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, radiazioni ionizzanti
Prodotti pericolosi – rischi chimici	Prodotti pericolosi; cancerogeni e mutageni; amianto
Rischi legati agli agenti biologici	/
Rischi di incendio ed esplosione	Approfondito nel documento “Rischio Incendio e Gestione dell’Emergenza”.
Rischi legati alle emergenze: Evacuazione, primo soccorso, altre emergenze	Approfondito nel documento “Rischio Incendio e Gestione dell’Emergenza”.
Rischi di stress lavoro - correlato	Carico di lavoro mentale, fattori oggettivi di stress, mobbing e altri rischi psicosociali
Rischi legati all'organizzazione	Lavoro da soli; Compiti, funzioni e responsabilità
Rischi legati a categorie particolari di lavoratori	Lavoratrici madri; lavoratori temporanei; rischi legati a età, genere, provenienza da altri paesi;

I rischi elencati sono stati considerati e analizzati.

#### CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sulla scorta degli orientamenti prevalenti tra gli addetti ed esperti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, si è considerato il rischio come funzione di due variabili: la **probabilità** (probabilità che un certo evento si verifichi) ed il **danno** (gravità delle possibili conseguenze dell’evento). Per valutare la probabilità si è tenuto conto dei dati statistici riferiti al rischio considerato, sia in senso generale che nel caso specifico della realtà aziendale, della frequenza delle operazioni che espongono i lavoratori al rischio considerato, del numero di persone esposte, della durata delle operazioni e di tutti i fattori che aumentano la probabilità che il danno si verifichi.

Per quanto riguarda il valore da attribuire al danno, si è considerato il tipo di evento che si potrebbe verificare e le sue conseguenze, il numero di persone che potrebbero essere coinvolte, etc. Attribuendo alla probabilità P ed al danno D un valore numerico variabile da 1 a 4, in base alle indicazioni riportate nelle tabelle seguenti, si è attribuito ad ogni rischio individuato un valore R, ottenuto dal prodotto della probabilità per il danno ( $R = P \times D$ ). Dalla combinazione di questi dati ( $R = P \times D$ ) si quantifica l'entità del **Rischio** in **Alto** ( $R > 8$ ), **Medio** ( $4 \leq R \leq 8$ ), **Basso** ( $R < 4$ ).

**TAB. 1: SCALA DELLE PROBABILITÀ P**

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	Si sono già verificati più volte danni analoghi. Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore.
3	Probabile	E' noto qualche episodio in cui si è verificato il danno. Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco probabile	Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

**TAB. 2: SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO D**

Valore	Livello	Definizioni/crite
4	Gravissimo	Effetti letali o di invalidità totale
3	Grave	Effetti di invalidità parziale o reversibili a lungo termine
2	Medio	Effetti reversibili nel medio termine
1	Lieve	Effetti rapidamente reversibili

#### **CRITERI SEGUITI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Si sono individuate le misure che possono contribuire a eliminare o ridurre i rischi evidenziati, sia attraverso la prevenzione (ridurre la probabilità), che attraverso la protezione (limitare il danno). Si sono ricercate sia misure tecniche (interventi sui luoghi di lavoro e su macchine, impianti e attrezzature), che misure organizzative (interventi sull'organizzazione del lavoro, informazione, formazione e addestramento, scelta delle persone più idonee alle diverse attività) e misure procedurali (procedure di sicurezza per le attività abituali e per quelle occasionali, per l'affidamento dei lavori in appalto, per l'inserimento di nuovi assunti e interinali, per la manutenzione e per le attività a maggior rischio, etc.). Per ogni rischio si sono cercate più misure, perché raramente un problema ha un'unica soluzione. Tra le misure, si sono preferite quelle che possono eliminare un rischio, piuttosto che ridurlo o trasferirlo altrove e quelle collettive a quelle individuali.

#### **CRITERI ADOTTATI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE**

- ✓ gravità del rischio considerato: sono state considerate prioritarie le misure di prevenzione o protezione a fronte dei rischi valutati più gravi, dalla combinazione di probabilità e danno;
- ✓ considerazioni di carattere organizzativo, tecnico ed economico: secondo il criterio della migliore tecnica concretamente attuabile, si è data priorità alle misure di più semplice ed immediata adozione.

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIENDA

### SCHEDA ANAGRAFICA

#### SEDI:

Sede legale e operativa	Via Santi 1, c/o Nuovo Teatro Verdi
Attività esercitata:	Spettacoli teatrali, concerti, mostre, convegni
Datore di lavoro:	Katiuscia DI ROCCO
Medico competente:	Dott. Roberto RIZZO
RSPP:	Dott.ssa Valentina MAROLO
RLS:	Dott. Roberto ROMEO
Addetti antincendio:	Dott.ssa Valentina MAROLO Dott. Roberto ROMEO
Addetti primo soccorso:	Dott.ssa Valentina MAROLO Sig.ra Alessandra NIMIS

**Totale lavoratori dipendenti pianta stabile:** n. 3

**Totale lavoratori somministrati:** n. variabile a seconda delle esigenze organizzative e tecniche degli spettacoli.

#### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

La Fondazione ha i seguenti scopi:

- ✓ Gestire il Nuovo Teatro Comunale Giuseppe Verdi ed i Teatri e le sedi culturali ad essa affidati sulla base dei contratti di servizio all'uopo stipulati;
- ✓ Programmare, promuovere e realizzare le iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo culturale teatrale, musicale, dello spettacolo e della cultura in genere, quale contributo alla crescita della collettività, nonché al rilancio del territorio su scala nazionale ed internazionale;
- ✓ Curare attività di formazione professionale nell'ambito dei mestieri dello spettacolo, sia artistici che tecnici.

#### REGISTRO INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

L'esame del registro degli infortuni, conservato presso gli Uffici della Fondazione Nuovo Teatro Verdi, non evidenzia particolari episodi correlabili con le attività svolte.

#### SOSTANZE, PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI

L'attività svolta non comporta utilizzo di prodotti chimici. Limitate esposizioni possono riguardare prodotti da ufficio (toner, etc.) utilizzati dal personale dipendente o prodotti per pulizie occasionalmente utilizzati dal personale in somministrazione. Le pulizie vengono regolarmente effettuate da una Ditta esterna (BMS).

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Per le attività di ufficio non sono previsti DPI, mentre per le altre attività sono comunque resi disponibili i seguenti DPI:

Guanti in lattice monouso  
Guanti in pelle  
Caschi  
Scarpe Antinfortunistiche

## INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI

A seguito della valutazione dei rischi, è stato adottato un programma di informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza, come da tabella seguente.

ARGOMENTO	DURATA	LAVORATORI INTERESSATI	PERIODICITÀ/NOTE
Corso antincendio	8 h	Addetti antincendio	Aggiornamento triennale
Formazione generale sulla sicurezza (Accordo Stato Regioni 21/12/2012)	4 h	Tutti	6 ore ogni 5 anni
Formazione rischi specifici	4 h	Tutti	
Primo soccorso (PS)	12 h	Addetti PS	Aggiornamento triennale

## DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Il teatro in questione può ospitare 995 persone e ha una Platea alla quale si può accedere da n. 5 ingressi e n. 2 Gallerie. Oltre agli spazi riservati al pubblico sono accessibili i camerini e altri spazi tecnici.

## MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE

Sono presenti: impianto di condizionamento e di riscaldamento, gruppi di continuità, stazioni di lavoro a videoterminale, stampanti, fotocopiatrici, attrezzature da ufficio, e attrezzatura per il montaggio delle scenografie e dell'impianto illuminotecnico.

## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il lavoro del personale si svolge abitualmente in normali turni diurni; è possibile che il lavoro si svolga anche di sera o nei giorni festivi. In particolare il Direttore operativo ed il personale tecnico devono garantire assistenza durante prove e allestimenti e durante gli spettacoli e si può svolgere in orari variabili. Durante gli spettacoli si configura lavoro notturno abituale.

### 3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

In questo paragrafo vengono analizzati e valutati i rischi e individuate le misure di prevenzione e protezione.

#### RISCHI COMUNI

##### Impiegati, Tecnici, addetti biglietteria e pulizie , maschere di sala

RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
<p>Rischi legati agli impianti elettrici. Il tecnico del teatro ha competenze di elettricista. Il resto del personale non effettua lavori su attrezzature o impianti elettrici la cui manutenzione e gestione è affidata alla ditta "Energeko".</p> <p>(P = 2, D = 3, R = 6)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Divieto ai lavoratori di intervenire su impianti o parti elettriche;</li> <li>✓ Segnalazione di eventuali esigenze di intervento;</li> <li>✓ Documentazione di sicurezza degli impianti (progetti, dichiarazioni di conformità, denunce impianti di terra, etc.);</li> <li>✓ Verifiche periodiche dell'impianto di terra e degli interruttori differenziali ( a cura dell'Amministrazione comunale);</li> <li>✓ Affidamento di lavori di manutenzione o modifica solo a ditte specializzate e abilitate, con rilascio di documentazione ( a cura dell'Amministrazione comunale);</li> <li>✓ Utilizzo di adattatori, spine e prese multiple adeguate all'uso e marcate CE;</li> <li>✓ Controllo periodico dello stato di cavi e conduttori visibili in genere;</li> <li>✓ Divieto di manomissione di quadri elettrici, coperchi e barriere di protezione dal contatto con parti sotto tensione.</li> </ul>		
<p>Rischi legati al lavoro in solitudine. La situazione può verificarsi per fasi di allestimento, assistenza alle compagnie esterne o per la chiusura serale</p> <p>(P = 2, D = 2, R = 4)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dotazioni e procedura di collegamento con colleghi per le fasi a rischio (ricetrasmittente, telefoni);</li> <li>✓ Coinvolgimento e assistenza per quanto possibile di colleghi o di personale di vigilanza.</li> </ul>		
<p>Rischi di scivolamento o caduta</p> <p>(P = 1, D = 3, R = 3 )</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ordine e pulizia dei locali e dei passaggi;</li> <li>✓ Cura nella scelta dei prodotti e degli orari delle pulizie.</li> </ul>		
<p>Rischi legati all'igiene degli ambienti di lavoro</p> <p>(P = 1, D = 2, R = 2)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Pulizia periodica di luoghi e attrezzature di lavoro, compresi magazzini, vani tecnici, aree esterne;</li> <li>✓ Scelta adeguata ditta delle pulizie, orari e prodotti impiegati;</li> <li>✓ Divieto di fumare, segnalazione e nomina incaricati del controllo;</li> <li>✓ Pulizia periodica e manutenzione degli impianti, filtri e condotte degli impianti di trattamento aria (a cura dell'Amministrazione comunale).</li> </ul>		
	1	2	3	4
Probabilità	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
Danno	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo



RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Coinvolgimento in incidenti stradali in itinere con vettura propria nei tragitti casa/lavoro/casa (P = 1, D = 4, R = 4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispetto del codice della strada;</li> <li>✓ Indumenti ad alta visibilità in caso di fermata e uscita dal mezzo.</li> </ul>
<p>Rischi per lavoratori nuovi assunti, atipici, cambi mansione, di trasferimenti, etc.: la scarsa conoscenza di luoghi e attività espone a rischi maggiori (P = 1, D = 3, R = 3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Informazione e formazione specifica sulle caratteristiche dell'attività, del luogo di lavoro e sulle misure di sicurezza da adottare;</li> <li>✓ Eventuale sorveglianza sanitaria nei casi necessari (secondo il protocollo sanitario).</li> </ul>
<p>Rischi legati alla presenza di lavoratrici madri, gestanti e in allattamento. L'attività e le caratteristiche dell'ambiente di lavoro non presentano in generale controindicazioni per le lavoratrici madri ne per le puerpere in allattamento. I rischi specifici individuati, possono riguardare: Sforzi fisici (prelievo o trasporto di faldoni o altro) utilizzo di scale portatili  (P = 2, D = 2, R = 4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Procedura di sicurezza (informativa sui rischi specifici, adozione delle eventuali misure di sicurezza secondo il caso);</li> <li>✓ Pronta comunicazione dello stato di gravidanza, da parte della lavoratrice;</li> <li>✓ Evitare alle lavoratrici madri le attività controindicate (sforzi fisici, utilizzo di scale portatili);</li> <li>✓ Effettuare pause frequenti per variare la postura;</li> <li>✓ Divieto di uscire presso l'archivio se non accompagnate.</li> </ul>
<p>Rischi legati ad esposizione a prodotti chimici, per inalazione, contatto o ingestione. Le potenziali esposizioni sono limitate ai prodotti di ufficio (toner, etc.) e ai prodotti per pulizie il rischio chimico è valutato basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conservazione dei prodotti chimici nell'apposito spazio chiuso e non accessibile al pubblico e in contenitori etichettati;</li> <li>✓ Ventilazione adeguata nei luoghi in cui si utilizzano i prodotti detergenti e nei locali delle fotocopiatrici</li> <li>✓ Verificare la presenza delle le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;</li> <li>✓ Utilizzo dei DPI indicati dalle schede di sicurezza nel caso di occasionale utilizzo dei prodotti.</li> </ul>

Rischi legati ai lavori affidati in appalto (P = 3, D = 3, R = 9) Rilevante il caso di interferenze con le compagnie e con ditte di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Procedura di sicurezza per i lavori di appalto, che disciplini:</li> <li>✓ selezione degli appaltatori (idoneità tecnico-professionale)</li> <li>✓ scambio di informazioni di sicurezza con le ditte appaltatrici (rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera, misure di prevenzione e di emergenza, rischi introdotti dagli appaltatori)</li> <li>✓ Coordinamento e cooperazione tra committente e appaltatore per controllare i rischi di interferenze</li> </ul>			
Rischio di aggressione o minaccia da parte di clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Informazione del personale sulle procedure e sui protocolli da seguire (durante l'incontro di formazione generale)</li> </ul>			
	1	2	3	4
Probabilità	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente
Danno	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

## RISCHI SPECIFICI

*Tecnici e addetti all'allestimento, resp. di gestione*

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati agli impianti elettrici (P = 2, D = 3, R = 6)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Divieto ai lavoratori di intervenire su impianti o parti elettriche;</li> <li>✓ Segnalazione di eventuali esigenze di intervento;</li> <li>✓ Documentazione di sicurezza degli impianti (progetti, dichiarazioni di conformità, denunce impianti di terra, etc.);</li> <li>✓ Verifiche periodiche dell'impianto di terra e degli interruttori differenziali;</li> <li>✓ Affidamento di lavori di manutenzione o modifica solo a ditte;</li> <li>✓ specializzate e abilitate, con rilascio di documentazione;</li> <li>✓ Utilizzo di adattatori, spine e prese multiple adeguate all'uso e marcate CE;</li> <li>✓ Controllo periodico dello stato di cavi e conduttori visibili in genere;</li> <li>✓ Divieto di manomissione di quadri elettrici, coperchi e</li> </ul>

<p>Rischi connessi alle attività di allestimento (scenografie, camera acustica, attrezzature, etc.)  Il rischio è relativo a possibili schiacciamenti, tagli, cadute di oggetti, urti contro strutture e parti fisse, urto contro mezzi o organi in movimento, cadute di oggetti dall'alto e simili.  (P = 2, D = 3, R = 6)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Informazione e formazione agli addetti (attività riservata a personale abilitato e formato);</li> <li>✓ Manutenzione e controlli periodici delle attrezzature (scale, trabattelli, linea vita, pannelli della camera acustica, golfari, catene, cavi) da parte di personale incaricato;</li> <li>✓ Segnalazione e segregazione delle zone interessate all'allestimento;</li> <li>✓ Limitazioni nell'accesso al palco e divieto di sostare nelle zone a rischio durante le fasi di allestimento;</li> <li>✓ Attività di coordinamento tra gli addetti della Piccionaia ed eventuali;</li> <li>✓ ditte esterne presenti o interessate ai lavori;</li> <li>✓ Divieto di arrampicarsi sulle strutture;</li> <li>✓ Uso di scale e trabattelli a norma su piani stabili.</li> <li>✓ Uso della linea vita per lavori di altezza sull'americana di sala;</li> <li>✓ Ordine e pulizia degli ambienti di lavoro.</li> </ul>
<p>Rischi da movimentazione manuale dei carichi in particolare di lesioni dorso lombari  (P = 2, D = 3, R = 6)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzo di mezzi meccanici ausiliari per la movimentazione dei carichi pesanti;</li> <li>✓ Cooperazione tra due o più addetti per la movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti nel caso di impossibilità di utilizzo di mezzi meccanici;</li> <li>✓ Informazione sul peso del carico (ove possibile) e formazione sulle corrette modalità di movimentazione dei carichi;</li> <li>✓ Utilizzo di guanti per migliorare la presa;</li> <li>✓ Utilizzo scarpe antinfortunistiche;</li> <li>✓ Sorveglianza sanitaria.</li> </ul>
<p>Caduta di materiale dall'alto  (P = 2, D = 2, R = 4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fissaggio delle scaffalature a pavimento, alle pareti e/o tra di loro;</li> <li>✓ Indicazione della portata massima dei ripiani;</li> <li>✓ Stoccaggio dei materiali pesanti nei ripiani più bassi;</li> <li>✓ Verifica delle condizioni della scaffalatura;</li> <li>✓ Divieto di sovrapposizione dei pallet.</li> </ul>
<p>Rischi legati al lavoro in solitudine. La situazione può verificarsi per fasi di allestimento, assistenza alle compagnie esterne o per la chiusura serale  (P = 2, D = 2, R = 4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dotazioni e procedura di collegamento con colleghi per le fasi a rischio (ricetrasmittente, telefoni);</li> <li>✓ Coinvolgimento e assistenza per quanto possibile di colleghi o di personale di vigilanza.</li> </ul>

<p>Rischi legati a lavori e attività esterne: carico, scarico attrezzature, movimentazione di mezzi e materiali (P = 1, D = 3, R = 3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Informazioni su eventuali rischi dei luoghi cui si accede;</li> <li>✓ Manutenzione programmata dei mezzi aziendali;</li> <li>✓ Rispetto del codice della strada;</li> <li>✓ Indumenti ad alta visibilità in caso di emergenza;</li> <li>✓ Spazi adeguati alle manovre;</li> <li>✓ Tenere a distanza dalle operazioni di carico e scarico il personale non addetto;</li> <li>✓ Scarpe antinfortunistiche a disposizione.</li> </ul>			
<p>Rischi connessi ad incendi e a situazioni di emergenza (P = 1, D = 4, R = 4)</p> <p>Valutazione ex D.M. 10/03/98: materiale combustibile: carta, arredi. Sorgenti d'innesco: impianto elettrico e attrezzatura elettrica d'ufficio Dotazioni: estintori e idranti Personale esposto: pubblico e lavoratori In base a queste considerazioni l'attività è valutata a medio rischio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verificare periodicamente il funzionamento dell'illuminazione di emergenza e la segnaletica (vie di fuga, estintori, ecc);</li> <li>✓ Avere disponibili i numeri di emergenza (V.V.F., Carabinieri, Pronto Soccorso) presso i telefoni;</li> <li>✓ Far controllare gli estintori ogni 6 mesi da personale specializzato;</li> <li>✓ Nomine, formazione e addestramento degli addetti all'antincendio e all'evacuazione (8 ore);</li> <li>✓ Informazione del personale sui nomi degli addetti all'antincendio e all'evacuazione;</li> <li>✓ Verificare la presenza (rispetto a turni, ferie, sostituzioni,) di lavoratori addetti e formati alla gestione delle emergenze;</li> <li>✓ Prove periodiche annuali di evacuazione e formazione generale sulle emergenze.</li> </ul>			
<p>Rischi legati a emergenze sanitarie (DM 388/03) (P = 1, D = 4, R = 4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nomina e formazione addetti al primo soccorso (PS)</li> <li>✓ Procedure di PS (allarme, chiamate al 118, primi interventi);</li> <li>✓ Informazione e formazione ai lavoratori sui nomi degli addetti al PS e sulle procedure di PS;</li> <li>✓ Integrazione e verifica periodica delle dotazioni di PS (contenuti indicati dal DM 388/03).</li> </ul>			
<p>Rischi legati a rapine e/o Aggressioni da parte di clienti (P = 1, D = 4, R = 4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Informazione e formazione dei lavoratori sulle procedure in caso di rapina e/o aggressione da parte di clienti;</li> <li>✓ Prove periodiche annuali di formazione generale sulle emergenze e gestione della situazioni;</li> <li>✓ Verifica periodica del pulsante antirapina presente nella biglietteria del Teatro.</li> </ul>			
	1	2	3	4
Probabilità	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
Danno	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

#### 4.PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Misura di controllo e sicurezza	Tempi	Responsabile
Manutenzione semestrale estintori (ditta specializzata)	Semestrale	Comune di Brindisi
Controllo impianto termico/condizionamento	Annuale	Comune di Brindisi
Procedura di sicurezza per eventuali lavori in appalto (verifica idoneità tecnico-professionale, scambio informazioni, eventuali regole di coordinamento)	Ad ogni appalto, in particolare per le pulizie	DL E Comune di Brindisi
Controllo periodico impianto di terra	Periodico	Comune di Brindisi
Controllo contenuti materiale di primo soccorso	Semestrali	Comune di Brindisi
Controlli periodici antincendio interni (interruttori differenziali, estintori, segnaletica, luci di emergenza)	Semestrali	Addetti e Comune di Brindisi
Formazione del personale secondo l'accordo Stato-Regioni	Periodico	DL

Il documento è stato redatto a cura del DL dott.ssa Katiusia DI ROCCO